attribuita
mi ha di la quale ben che da non mi convengano molto ho la
ringratio grandemente, et mi li offero, et raccomando. Di.

Al Mons.r di Lorezano

Se alcun altra congratulatione mi ha rappresentato l'animo di Ex.
scrivere V.S. R.da sia certa che è stata quella la lettera mia con piena d'af-
fetto, et di allegrezza come essa è stata sempre con grandissima massa-
gnia piena di troppo amor verso me onde io sono non accadesse quasi
dir che consapevole de la qualità mia ne la forza sentito minor
piacere di tutti gli altri che mi amano, perche che non vorrei
con quello non sia mio minuir la letitia che per sua Cortesia
ha voluto prender di questa mia dignità la quale sarà sem-
pre a servitio suo. Di.

Al Cl.mo Morosini

Non per questo officio solo, che la M.V. ha voluto così amorevolmen-
te fare congratulandosi meco per nome suo, et del Cl.mo suo
Socero
sono io mi sento esser obligato a l'uno, et a l'altro, ma per
che io sempre tenuto che li miei amici veramente, et come per l'adietro
ho deliberato sempre di farli servitio così per l'avenire stimo
resterò sempre il medesimo
parendo la occasione, cognoscendo che essi meritano molto più
che io non lo merito quella dignità la quale prezerosa almi-
no

anevanti. In Al V.
troppo cortesmente mi carichi di molti meriti che io non ri-
cognosco per miei. Rimanendo a raccomandarmi al Cl.mo suo
Socero, et a la Ecc.sa V. di la medesima.

Al Abadessa di S. Giorgio di Padova

A la Reverentia V. et a quelle Reverende Madri, non tanto
tocca rallegrarsi di questa dignità ne la quale è piaciuto
al S.r Dio di pormi, quanto di pregar per me la Divina Clemen-
za, acciò che mi faccia gratia di poter sostener così grave peso
con salute de l'anima mia, et con quella fervore di S.ta Chiesa.
Ringratio nondimeno la Reverentia V. tutte di questa allegrezza
che hanno composta che nasce da affettione che mi portano,
ancora che la medesima allegrezza loro mi inferisca la memoria
di quella benedetta anima che non lascia che io mi allegro più
di cosa alcuna. La Reverentia V. preghino Dio, et per me, et
per lei, et N.S. Dio conceda loro ogni consolatione.

Al S.r Cristo Grabriani.

Com' io tengo per certo che questa dignità datami sabbia portato
più contento a V.S. et altri amici miei che a me stesso, così dor-
rei potermi credere che Sabbino hanno giusta cagione di ral-

legrarsi